L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 16

I CENTAURI DELLA VALLE DEL SAVENA

di Stefano Galli

Cristina Baio in pista

Che l'Emilia Romagna fosse terra di motori e di piloti è ormai noto a tutti, ma che nella nostra vallata ci sia un team che partecipa al campionato italiano categoria Super Twins con sede a La Guarda certo è una novità. Così incontro il responsabile Franco Cavina assieme al pianorese Devis Balboni meccanico della squadra per parlare di questa fantastica avventura che, anche se appena iniziata, ha già preso la giusta impostazione. Dopo alcune settimane di preparazione Cristina Baio, pilota e compagna di Cavina si è presentata alla gara del Mugello in luglio a campionato già iniziato. <<Con solo due gare all'attivo su sei siamo terzi in campionato nella categoria esordienti>> precisa Franco Cavina. Nella Super Twins corrono moto bicilindriche a cilindrata libera fino a 1200 cc per

La squadra corse

motori a due valvole oppure plurivalvole con cilindrata ristretta a 750 cc. (oltre a qualche eccezione in termini di propulsore per tutte le case che adottano la trasmissione finale a cardano o a cinghia). Sono presenti sia moto derivate dalla produzione di serie che prototipi costruiti da semplici appassionati. Rosmoto di Torino è un preparatore che costruisce prototipi mossi da bicilindrici su base Suzuki, componenti speciali e kit di trasformazione per le competizioni. La gestione, ricerca e lo sviluppo è stata affidata al gruppo di Cavina composto da cinque persone e dal pilota per correre in questo campionato. Franco Cavina da sempre appassionato di moto ha corso diversi anni a livello amatoriale fino ad arrivare al sodalizio con Rosmoto che si prefigge di creare una succursale nella valle del Savena per farsi conoscere e diventare un punto di riferimento per gli appassionati del modo delle bicilindriche superleggere in Emilia Romagna sfruttando la passione locale ed i vari circuiti presenti in regione e garantendo corsi di guida in pista per i clienti della ditta torinese. Con la versione precedente del prototipo in questione Rosmoto aveva gia' vinto come costruttore il campionato italiano Super Twins nel 2005. La sfida attuale consiste nel progetto SR, prototipo inedito consultabile al sito www.sr744.com con il quale si è creata una moto decisamente leggera. <<I modelli da competizione generalmente hanno la caratteristica di essere eccessivamente grossi di cilindrata e quindi di pesare molto, noi abbiamo invertito questa tendenza calando il peso a soli 113 kg e dosando opportunamente la potenza per ottenere un minor consumo di gomme e di benzina che assicurano prestazioni costanti dall'inizio alla fine della gara>> spiega Devis Balboni <<ed una notevole guidabilità indipendentemente dalle condizioni della pista. E' una moto alla portata di tutti dal punto di vista della gestione e del rendimento, calano anche i costi di gestione, si pensi che in un incidente in pista a 200 km all'ora il telaio non ha subito danni strutturali grazie proprio al minor peso>>. <<Il prossimo anno avvieremo una selezione per cercare di portare qualche pilota ufficiale in pista ed ampliare il numero degli appassionati di questa specialità>> prosegue Cavina <<Chi vuole seguire le gare troverà numeroso materiale sul sito della federazione nazionale patrocinata dal Coni e dalla Fim Federazione Italiana Motociclistica www.supertwins.it>>. Ma veniamo ora al pilota, non è facile vedere una donna appassionata di motori. Così mi viene spiegato che fin da piccola Cristina Baio amava le moto, tanto che faceva fuori strada con il Malaguti Fifty, mitico cinquantino che andava per la maggiore negli anni '80. Nel 1994 si trasferisce a Bologna ed inizia la sua storia motociclistica, ma solamente nel 2004 comincia a correre con licenza pilota vincendo la categoria open esordienti nel trofeo femminile motocicliste consultabile al sito www.motocicliste.net. Chi volesse maggiori informazioni può mandare una mail a team@rosmoto.it e visitare il sito internet www.rosmoto.it oppure telefonare a Franco Cavina 393.43.34.628 responsabile della squadra corse.

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
A CASA E IN UFFICIO

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicita' inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 5 - Anno XIII - SETTEMBRE/OTTOBRE 2008

MOTO COREGIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

E' avviata la realizzazione del nuovo strumento urbanistico previsto della Regione in sostituzione del vecchio Piano Regolatore

di Marco Malpensi

La nuova normativa regionale assegna alla Provincia la redazione di un Piano territoriale che definisce i principali obbiettivi e i limiti della autonomia dei comuni. Nell'ambito di questo Piano i comuni debbono, da soli o associati, programmare il loro sviluppo urbanistico attraverso un loro Piano strutturale. I comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno sono già da un anno impegnati, in forma associata, a realizzare il loro Piano appoggiandosi ad un Ufficio di Piano organizzato in seno alla comunità montana 5 valli bolognesi che ne coordina il lavoro. Alla fine di un complesso percorso conoscitivo e di confronto con i cittadini verrà adottato un Regolamento Urbanistico Edilizio a valere per i tre comuni associati; ciascuno di loro dovrà poi approvare ed adottare il suo Piano Strutturale. Al fine di chiarire le nostre idee e quelle dei lettori abbiamo interpellato il presidente della comunità montana Andrea Marchi che si è reso cortesemente disponibile.

Presidente perché la forma associata?

La pianificazione associata dello sviluppo territoriale di comuni contigui, oltre a ridurre i costi, consente di fare scelte congiunte su questioni che travalicano i confini comunali; si pensi alle infrastrutture, alla mobilità ed ai trasporti, all'organizzazione della rete dei servizi scolastici e sanitari, alla sostenibilità di nuovi insediamenti…

Perché solo 3 comuni sugli 8 che costituiscono la comunità montana?

I comuni rimasti fuori (Sasso Marconi, Monghidoro, Monterenzio, Castiglion dei Pepoli, San benedetto Val di Sambro) hanno ritenuto ancora valido il loro Piano Regolatore oppure hanno preferito muoversi da soli; la loro appartenenza alla nostra comunità montana non costituisce un vincolo nella scelta di associarsi o meno.

Le prossime elezioni amministrative potrebbero bloccare l'iter del vostro lavoro?

Probabilmente i tempi di preparazione del Piano porteranno a far sì che saranno le nuove amministrazioni a dover approvare il tutto. Ma comunque il lavoro già svolto sarà utile anche a chi volesse ridiscutere le scelte già fatte.

I vincoli posti dal Piano provinciale impediranno le varianti che venivano fin qui fatte frettolosamente al PRG talvolta snaturandolo?

Le varianti al Piano Strutturale Comunale potranno essere fatte solo all'interno delle scelte fondamentali del Piano provinciale.

Avete affidato a terzi tutto il lavoro di analisi della situazione attuale e la stesura del quadro conoscitivo. Gran parte delle informazioni sono già in possesso dei comuni come premessa dei loro PRG e fanno parte della attività quotidiana degli amministratori e degli uffici comunali. Perché rivolgersi a costosi professionisti esterni?

Il costo di tale lavoro è di 104mila euro per Loiano, 134mila euro per Monzuno e 286mila euro per Pianoro. Sono cifre scaturite da una gara d'appalto a livello europeo che riteniamo contenute se confrontate con quelle che vengono generalmente spese dai comuni che realizzano il Piano da soli. E poi bisogna tenere presente che nel nuovo Piano sono inserite materie che vengono affrontate per la prima volta quali i temi energetici e quelli afferenti le persistenze dell'insediamento storico. Inoltre si consideri la necessità di non sovraccaricare il lavoro degli uffici tecnici comunali.

Per concludere, l'eliminazione delle comunità montane non è più all'ordine del giorno?

Di eliminarle non se ne parla ma la riduzione dei finanziamenti va in quella direzione e di questo si sta discutendo a livello regionale e provinciale.

" i lettori de l'idea "

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te. Fai una foto strana e particolare con la tua Idea! Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro.

(Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it)

L'Idea a Coimbra in Portogallo con Romano Colombazzi.

BCC CREDITO COOPERATIVO
NUOVA SEDE
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 2

IL PANE A UN EURO AL CHILO

Dopo aver letto la prima pagina del numero 3 del vostro periodico, sui contenuti della quale mi permetto di dissentire totalmente, ritengo però sia anche giusto e rispondente ad un corretto esercizio del diritto di cronaca che vengano riportati gli eventi attestati dalla stampa quotidiana in data odierna. Mi riferisco in particolare alle risultanze emerse in occasione delle verifiche effettuate su alcuni dei produttori del pane ad 1 euro al kg, ed in particolare alla Cooperativa ProntoPane recentemente costituita con l'appoggio del Comune di Bologna ed anche della Fondazione Don Milani. Mi permetto di allegare la pagina del Resto del Carlino di oggi augurandomi di trovarne riscontro sul vostro notiziario nei prossimi numeri se non altro sotto forma di commento, ed in particolare sulla quantificazione dei costi di produzione del pane da rivendersi ad 1 euro al Kg. con particolare riguardo a quelli attinenti agli oneri previdenziali e di assicurazione sul lavoro.

f.to Dott. Riccardo Fontanella
Direttore Responsabile
Notiziario di Informazione
Dell'Associazione
Panificatori di Bologna

RISPONDE L'AUTORE DELL'ARTICOLO

Con questa lettera datata agosto il dottor Fontanella dichiara di dissentire totalmente da quello che abbiamo scritto a proposito del pane ad 1 euro al chilo. A settembre abbiamo letto sul notiziario da lui diretto un suo articolo in cui scrive testualmente: "…quello che contestiamo non è il fatto che qualcuno riesca a produrre e vendere pane al prezzo di 1 euro al chilo; a questi non possiamo fare che i complimenti per essere riusciti a realizzare un risultato che noi non tentiamo assolutamente di raggiungere o eguagliare". Ha quindi cambiato parere e ne siamo lieti. In quanto alla notizia riportata dal Carlino alla quale si riferisce, si tratta della scoperta di 4 lavoratori in nero nel panificio della cooperativa sociale "Pronto Pane"; una scoperta fatta dai carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro nel corso di una ispezione notturna. Le cose sono poi state prontamente regolarizzate e la cooperativa sta, dai primi giorni di settembre, sfornando pane che viene venduto in alcuni negozi di Bologna ad 1 euro al chilo. Noi cogliamo l'occasione per segnalare al dottor Fontanella un articolo del "Carlino" del 10 ottobre scorso il cui titolo è: Controlli dei NAS nei panifici di Bologna; irregolari tre fornai su dodici.

Marco Malpensi

I GRAFFITI A PENNARELLO

Nel mio Dna c'è l'avversione a tutto ciò che viene inutilmente utilizzato. Soprattutto se è inestetico e incolto come gli scarabocchi che ornano (si fa per dire) i muri, i pavimenti stradali e i cartelloni di Pianoro. Ricordo che lo facevo anch'io da ragazza, ma lo facevo per utilità, non per sfizio. Per esempio, mi capitava di vergare un nome e una frase sulle macerie di una casa crollata sotto le bombe, per invitare l'amico che vi abitava a farsi vivo con me, sempre che lo potesse. Oppure gli: "abbasso ai fascisti e ai tedeschi" vergati sui muri con la vernice e la tremarella di essere beccati nell'opera, con conseguenze tutt'altro che accettabili. Non mi pare che le due tecniche, quella d'allora e la presente, abbiano qualcosa in comune se non l'imbrattamento dei muri. Moralmente sono addirittura in contrasto. Meraviglia scoprire che i giovani d'oggi, tenutari di mezzi comunicativi di largo consumo, abbiano bisogno di esprimere i loro sentimenti attraverso un mezzo così obsoleto. E c'è sempre la "viva voce" che a me pare il mezzo più efficace. Vorrei, per dare più forza al mio pensiero, citare una o due frasi murali che mi hanno dato la misura della inutilità di questo mezzo comunicativo: SCHUSA! Ci rimettiamo insieme? (come fa l'ex a rimettersi con un tale analfabeta?) oppure l'ossimoro: NON SI SCRIVE SUI MURI! Ovviamente vergato su un muro. E ancora: TU 6 TROPPO (troppo di che?). Non credo si debba aggiungere altro.

Luigia Bimbi

I RUMORI FERROVIARI A RASTIGNANO
lettera aperta al sindaco

A seguito dell'intensificarsi del traffico ferroviario, soprattutto treni merci e soprattutto di notte ed a seguito dell'installazione illogica della barriera antirumore su di un solo lato della linea ferroviari Bologna - Firenze poco a sud della stazione ferroviaria di Rastignano, il rumore che devono sopportare gli abitati di via Soldati e via Don Minzoni è aumentato e di molto. Le segnalazioni fatte dal sottoscritto al Comune, alle FFSS ed all'ARPA non hanno sortito alcun effetto. Gentilissimo è stato Enrico Di Stasi a venirmi a trovare nel corso del 2007 ed a vedere quale fosse il problema. Ma da allora silenzio. Non credo che ci sia da discutere se il rumore sia o meno oltre le soglie previste dalla legge, come non credo nemmeno che sia necessario discutere sul fatto che il traffico ferroviario stia aumentando a ritmi sostenuti. Penso che sarebbe utile discutere sulle possibili soluzioni ed in tal senso vorrei essere propositivo. Sicuramente installare le barriere antirumore nelle tratte in cui queste sono state installate su di un solo lato è cosa da considerare necessaria e prioritaria. Ma penso che potrebbe anche essere utile intervenire sulla gestione del traffico ferroviario intesa come quantità di treni, tipologia, orari e velocità con cui transitano. Non dobbiamo pensare che un treno merci che attraversa un centro abitato in piena notte ad oltre 100 Km orari sia una cosa normale. Non lo è. O almeno non dovrebbe. Nel giro di qualche anno (speriamo) sarà disponibile la linea alta velocità Bologna - Firenze che tanti disagi ha creato durante la sua realizzazione ai cittadini di tutti i comuni interessati, ma che potrebbe ora rivelarsi utile anche per abbattere il rumore nelle nostre vallate. Termino la mia missiva scusandomi per il tempo che le ho fatto perdere e ponendole alcune domande a cui mi farebbe molto piacere ricevere risposta: la prima riguarda la realizzazione delle barriere di cui sopra: è stato fatto qualcosa dal Comune in tal senso in seguito alle richieste da me inoltrate nel corso del 2006 e del 2007? Sarà mai installata questa barriera? La seconda riguarda l'utilizzo della nuova linea ferroviaria alta velocità: se non è stato ancora programmato, pensa sia possibile programmare con FFSS il traffico in maniera tale che si possa deviarlo interamente, durante le notte (22.00 - 6.00 del mattino), dalla linea attualmente in esercizio alla nuova? Ringraziandola per l'attenzione dedicata e rassegnato a dormire d'estate con le finestre chiuse e i condizionatori accesi, gradita mi è l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

Simone Cappelletto

RISPONDE IL SINDACO

Come già comunicatole con nota comunale protocollo n. 9162 del 23.05.2007, di pari oggetto in risposta alla sua precedente del maggio 2007, confermo che l'installazione di barriere antirumore compete ad RFI (Rete Ferroviaria Italiana) alla quale i Comuni sono tenuti, secondo la normativa vigente, a segnalare la necessità di barriere per la mitigazione ambientale. Il Comune di Pianoro, già con lettera protocollo n. 18493 del 31.10.2005, aveva segnalato a RFI le risultanze dei monitoraggi eseguiti nel settembre 2005 da ARPA su via Andrea Costa n. 5. Essendo, tuttavia, il Comune a conoscenza della richiesta di installare barriere antirumore anche sul lato del tracciato ferroviario opposto a quello già protetto, tra via Soldati e via Don Minzoni, in data 15.01.2008, ho incontrato e illustrato personalmente il problema all'ingegnere Maurizio Gentile - direttore competente del settore manutenzione di RFI - Roma, con sede legale in piazza della Croce Rossa n. 1. In attesa di aggiornamenti da parte di RFI, peraltro sollecitati dalla scrivente, rimango a disposizione e la ringrazio per il tono propositivo della sua lettera in merito alla possibilità di una fattiva collaborazioni volta a risolvere i problemi.

Simonetta Saliera

L'IDEA n. 5 anno XIII

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Valeria Melloni, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
- Tel. 347.42.30.717 - roberta.ferri65@alice.it
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it
>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI- GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it - web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it
>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.
>> L'IDEA SU INTERNET
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 3

IN RICORDO DI GIAMPAOLO MAIETTI un amico che ci ha lasciato da poco tempo

Quando un amico se ne va, il cuore prova tante emozioni, ma se la persona è giovane il rammarico è più grande perché non lo potrai vedere invecchiare assieme a te e ti rimane il vuoto dei doni che sicuramente ti avrebbe dato. Dopo una dolorosa esperienza di sofferenza la famiglia Maietti deve affrontare il dramma della scomparsa di un figlio, di un fratello, di un nipote ed il piccolo Nicolò di un padre. Giampaolo per il figlio era una presenza importante e solida alla quale rivolgere pensieri e dubbi che trovavano sempre una risposta. Un pensiero affettuoso alla compagna che ha condiviso gioie, momenti difficili della malattia e gli ultimi attimi di vita. Non ci possono essere parole per esprimere un'adeguata partecipazione a un dolore tanto grande e profondo. Personalmente abbiamo ricordi belli e lontani. Da ragazzino Giampaolo sembrava già un uomo e sempre sorridente entrava in ogni conversazione con attenzione ed entusiasmo verso chi gli rivolgeva la parola. A noi che restiamo è dato il

compito di essere uniti nel ricordo. La famiglia ci consegna queste righe che noi volentieri pubblichiamo.

"Giampaolo, la tua famiglia, i tuoi amici e tutti coloro che hai amato, che ti hanno amato, vogliono ora ricordarti e ringraziarti per quanto hai saputo trasmettere loro, sia nei momenti felici che in quelli difficili. Vogliamo ricordarti scherzoso, gioioso, entusiasta per la vita in tutti i suoi aspetti, la tua disponibilità verso tutti coloro che cercavano conforto nelle tue braccia. Hai sempre pensato di superare ogni difficoltà con grande impegno, estrema generosità e disponibilità verso il prossimo. Con grande umiltà, tolleranza e pazienza, sei stato grande esempio per tutti noi, facendoci apprezzare il dono della vita nei suoi aspetti più semplici. Hai saputo silenziosamente e dignitosamente affrontare un nemico invincibile, con la semplicità e l'umiltà che ti erano proprie, rassicurando nello sconforto coloro che ti sono stati vicini negli ultimi momenti difficili. Hai reso la tua sofferenza strumento per fare apprezzare il valore della salute e degli affetti a tutte le persone che ti amano e che ora ti stringono con un abbraccio."

Romano e Gianna Colombazzi

IL COMUNE PARTECIPATO a rischio le riprese in Consiglio Comunale

Le riprese video delle sedute dei Consigli Comunali stanno prendendo piede. Nei blog di Grillo (la chiamano fiato sul collo) ed Antonio Di Pietro si sta spingendo forte su queste iniziative tuttavia con modalità che non approvo: termini fiato sul collo, irruzioni nelle sale Consigliari, insulti da entrambe le parti non credo che pongano le basi per qualcosa di duraturo e se di conseguenza l'azione non è stabile nel tempo non so a cosa serva se non a sollevare inutili polemiche. Noi abbiamo impostato il progetto di cittadinanza attiva non sulle invettive ma su elementi di diritto incontrovertibili, ed infatti nessuno ha potuto fermarci, ed abbiamo anche tentato numerose volte di aprire dialoghi di carattere inclusivo e collaborativo con l'amministrazione. Inutilmente. Oltre due anni di attività seria e puntuale completamente ignorati per un servizio che possiamo ben dire all'avanguardia a livello nazionale, non una parola non un apprezzamento da parte di chi, il PD anche dalle pagine de L'Idea di tempo fa, tanto declama l'importanza della collaborazione con le associazioni. Solo autismo. L'operatore mi dice che stanno installando telecamere nella sala e perciò questo prelude in potenza l'idea di annullarci. Si è preferito spendere su un impianto nuovo piuttosto che aiutare e collaborare con noi. Perché? Altro che sussidiarietà.

Gianni Zappoli

RISPONDE L'ASSESSORE ALLA COMUNICAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Ritengo doveroso fare sapere che le telecamere in corso di installazione nella sala consiliare del municipio sono state previste nel progetto dei lavori di ristrutturazione generale che hanno interessato la stessa sala. Come lei sa, questo è avvenuto ormai nella maggior parte delle sale consiliari dei Comuni, per una esigenza ormai ineludibile di poter fruire di tali apparecchiature per le tante inziative che pos-

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

LAVASECCO ANNA
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

i Piccoli Folletti
Baby Parking
Via Fantini, 28 - Pianoro Nuovo
Orario Continuato lun. - ven. 730 - 1830
Michela: 3398638715
info@ipiccolifolletti.it

CENTROOTTICO Pianoro
Via Nazionale 134 Tel. 051 774002
i Suoi OTTICI di FIDUCIA
Centro Ottico Benincasa Rastignano
Via A.Costa, 23/b Tel. 051 744659

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 4

sono avere luogo nella sala principale dei Municipi, come ad esempio, seminari, cerimonie, matrimoni, cittadinanze, ecc.). La nostra Amministrazione ritiene che “Il Comune Partecipato” sia un servizio di volontariato encomiabile e rispettoso dell'azione amministrativa, anche se non può essere esaustivo rispetto a tutte le funzioni istituzionali. Dunque, nessuna intenzione di contrastare “Il Comune Partecipato” e l'informazione che vuole dare ai cittadini, pure nella consapevolezza che tale informazione non può essere confusa con la comunicazione istituzionale che è propria dell'Ente.

Nicola Papadopoulos

IL NUOVO GUARD-RAIL SULLA FONDOVALLE

Approfittiamo della vostra ospitalità per ringraziare tutte le persone che si sono adoperate affinché venisse montato il guard-rail nel tratto di fondovalle Savena dove nostro figlio Alessio Casaroli, uscendo di strada a causa di un malore, perse la vita la notte del marzo u.s. Questa opera è importantissima perché potrà salvare molte vite in quella curva particolarmente pericolosa e più importante sarà per noi, perché servirà a ricordare a tutti nostro figlio, la cui morte, proprio per questo, non sarà stata inutile.

Giorgio e Narizia Casaroli

LE CONSULENZE PSICOLOGICHE ALLE SCUOLE DI RASTIGNANO

Chi scrive è uno psicologo il quale, dopo aver realizzato una tesi sperimentale relativa ai disturbi di apprendimento della scrittura ed il conseguente tirocinio post-lauream presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Rastignano, dal 2002 segue un progetto di rieducazione di tali disturbi con ottimi risultati come evidenziato dalla fiducia e dalla stima espressa in ogni occasione dai bimbi e dai loro genitori, oltre che dalla scuola. L'etica professionale mi ha portato, nel corso di questi anni ad intervenire inoltre nel superamento di situazioni di disagio individuali o di classe su richiesta ed in collaborazione con le insegnanti, non avendo esse ricevuto risposte tempestive ed efficaci dai progetti preposti a tale compito. Le valutazioni dei test che chiedeva la psicologa e gli interventi venivano spesso richiesti a me, anche se retribuiti a lei (che riceveva un ulteriore compenso annuo di 8000 euro come mostrato dai dati resi pubblici dal ministro Brunetta). Dall'esperienza maturata, ho realizzato un progetto diverso, nel quale risulta evidente l'importanza di una figura competente che assicuri una presenza costante nella scuola: un professionista che sappia instaurare una relazione empatica con i bambini, che sappia ascoltarli ed intervenire anche in situazioni meno formali di uno studio, che possa osservarli in una relazione costante, che sappia intervenire nel concreto al fine di aiutarli a superare le difficoltà. Una figura di riferimento che possa collaborare con insegnanti e famiglie fornendo loro consulenze e consigli relativamente ai problemi che incontrano. Comprendendo le difficoltà economiche in cui versano le scuole italiane, ho realizzato tale progetto concordando una cifra irrisoria (1500 euro lorde per 8-20 ore alla settimana da ottobre a maggio per un compenso orario medio di 0,70 euro) al fine di poter continuare a seguire i

EDILPIANORO SpA

LA QUALITA' ABITA QUI

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO Stellina
- RASTIGNANO Valverde

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.

LA BASCHIERA - PIANORO
Via Nazionale 122/4
Ultime disponibilità con consegna immediata

PREZZI E PAGAMENTI INTERESSANTI

I SALICI - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 17/3
Palazzina con alloggi di varie metrature in consegna a giugno 2008

EDIFICIO AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO

IL MELOGRANO - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 10
Varie tipologie di alloggi in palazzina su tre piani - consegna novembre 2008

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75
(8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 5

bimbi e terminare l'intervento ed il percorso iniziato con loro. Seguendo diversi consigli, provenienti anche da servizi del Comune con i quali ho positivamente collaborato negli anni, ho presentato il progetto in Comune, credendo di portare un servizio professionale utile e qualitativamente elevato alla comunità. La mia ingenuità unita ad un forte idealismo mi faceva ritenere che nel momento in cui una persona venisse ritenuta inadeguata e non riconfermata a ricoprire tale ruolo ci si sarebbe rivolti a chi questo compito l'ha svolto con passione e risultati evidenti. Così non è stato, anzi, la scuola ed il Comune si sono rivolti ad un altro professionista di indubbia esperienza al quale è stato proposto un progetto relativo ad uno sportello di ascolto esterno alla scuola, in collaborazione con il mio interno alla scuola. Tale psicologo, ben sapendo che i due progetti erano complementari, ha accettato tale proposta ed io da accordi verbali con l'Assessore sapevo di essere tenuto in giusta considerazione per i risultati ottenuti e la serietà professionale manifestati nel corso degli anni. Così non è stato, da una telefonata dell'Assessore ho saputo che non sarei rientrato nel P.O.T. come previsto lasciando la scuola senza servizio. Mi chiedo quali siano i criteri di selezione delle competenze necessarie per accedervi? Esiste una commissione che valuta tali competenze? Esiste una meritocrazia? E' giusto lasciare la scuola senza un servizio che ha sempre ottenuto risultati positivi? E' giusto non permettere ai bambini di terminare un percorso iniziato da anni?

Dott. Gianluca Geri

QUANDO SI DICE: LA PROMOZIONE DELLO SPORT

Il passaggio stagionale dall'estate all'autunno infonde negli animi strane sensazioni, le prime giornate uggiose si susseguono a leggere folate di vento, che muovono foglie appena ingiallite mettendoci addosso i primi brividi autunnali. Nel frattempo una crisi ed una recessione economica mondiale è alle porte. Ma i nostri amministratori già intravedono all'orizzonte la tornata elettorale della prossima primavera: fecondi d'idee e progetti da realizzare da addebitare alle future generazioni, in grande pompa inaugurano le opere pubbliche di questo quinquennio e si adoperano per i piccoli e grandi gesti da dare in pasto alla popolazione beata e felice in quel di Pianoro. Si ricordano, per esempio l'assessore allo sport e il suo delegato Marcello Lelli, che ci sono giovani pianoresi e futuri elettori che compiono i mitici 18 anni, e pensano di fare un gradito "regalo" di un mese di sport gratuito al Palafitness in accordo con il presidente di tale associazione Piero Maini. Come si vede un "regalo", naturalmente a spese dei contribuenti, che và non al soggetto (un bonus da 50 euro da utilizzare in qualsiasi struttura sportiva), ma parte dalla cassa comunale pubblica per arrivare nelle casse di un'associazione sportiva che oltre a disporre di una struttura moderna e costruita con soldi pubblici, gode del privilegio di essere sovvenzionata con una convenzione decennale di centinaia di migliaia d'eurini pubblici. Scusate se è poco, ma come cittadino qualche dubbio su tale operazione lo avanzo. E' evidente che i corsi sportivi del Palafitness sono mediamente costosi e che nulla hanno a che fare con la promozione dello sport; è evidente che il Comune che veicola e promuove non lo sport in genere ma l'associazione sportiva Palafitnes fa un'operazione oltre che discutibile: è un'evidente operazione elettorale. I giovani non aspettano certamente il 18° anno per fare dello sport ed alcuni genitori fanno sacrifici non indifferenti per assicurare un'attività sportiva ai propri pargoli fin dall'infanzia. Sarebbero tanti i "regali" di pari importo che potrebbero essere fatti ai giovani che compiono i 18 anni, uno di questi potrebbe essere una guida all'uso dei contraccettivi maschili e femminili e perché no, un bonus in euro per l'acquisto di tali oggetti da spendere in qualsiasi farmacia, e non in una farmacia particolare. Ad un mese dal compleanno di mio figlio, ho provveduto a restituire il su citato "regalo" all'assessore allo sport dal momento che fino ad ora il sottoscritto e la sua consorte hanno fatto non pochi sacrifici, e continueranno a fare, per assicurare una attività sportiva ai figli.

Michele Marra

SI APRE LA NUOVA STAGIONE PER GLI AMANTI DEGLI SCACCHI

Anche quest'anno la Sezione Scacchi della Proloco Pianoro organizza corsi di scacchi dedicati a principianti e non, ragazzi ed adulti, adeguatamente separati. Al fine di mettere tutti i partecipanti sullo stesso piano è importante chiarire che per principiante s'intende colui che non ha la minima conoscenza del gioco. Nel caso si volesse invece acquisire maggiore conoscenza ed aumentare il proprio livello è opportuno dichiararlo preventivamente all'organizzazione che preparerà corsi di secondo livello. In base al numero degli interessati verrà deciso il giorno, l'orario di lezione e la durata dei corsi che comunque non supereranno le dieci lezioni. Per preannunciare l'interessamento e per acquisire maggiori informazioni si prega telefonare in ore pasti al sottoscritto ai seguenti numeri: 051/775556 oppure 338/1467582.

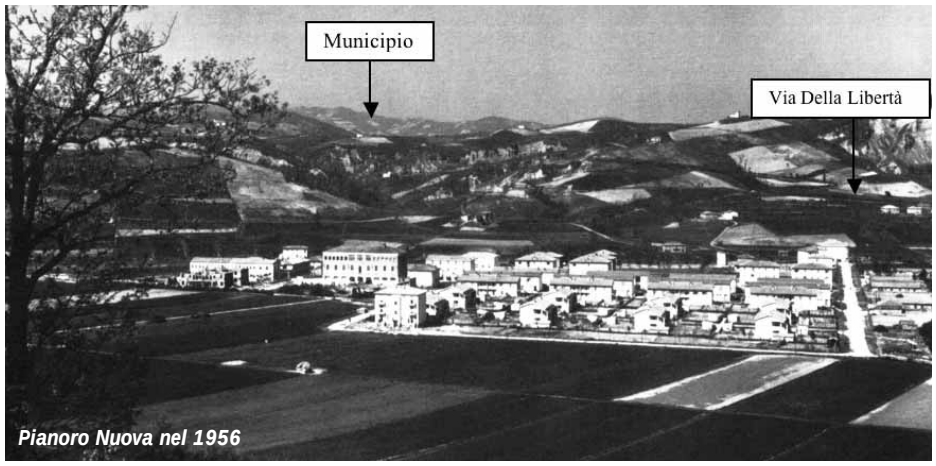
Arrigo Benfenati

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 6

I RICORDI DI UN PIANORESE

(2° Parte)

di Prode Mazzoli



Pianoro Nuova nel 1956

Solo negli anni successivi al 1949 forze nuove molto importanti arricchirono il gruppo dirigente degli amministratori, ad iniziare da Gianfranco Nannetti, Benito Serenari, Lipparini, Naldi (poi divenuto Sindaco di Loiano), Fabbiani, Dini ecc. I nomi sarebbero molti da ricordare ed a distanza di tanti anni mi riesce difficile ricordarli tutti. Posso sicuramente affermare che tutti, indistintamente, hanno dato un contributo alla rinascita del nostro comune, ivi compresi i tanti dirigenti delle varie forze politiche dell'arco costituzionale. Con l'incremento della popolazione, le varie frazioni (Gorgognano, Zena, Botteghino, Livergnano, Pieve del Pino, Pian di Macina), comprese quelle lungo la Statale, divennero punti ove organizzare le riunioni per comprendere, discutere ed articolare le soluzioni più soddisfacenti per le specificità dei bisogni di ogni borgata, oltre che a preparare l'elezione comunale del 1946. Gli anni 1946-'47 e 1948 furono molto duri. Le maggiori difficoltà furono i trasferimenti poiché le strade erano diventate "ruscelli". Ricordo in modo particolare quella che da Zula portava a Gorgognano e a Zena. Anche la parte in discesa, per lunghi tratti, era percorribile solo a piedi. In fatto di spostamenti, ricordo una domenica del 1947 (la maggiore parte delle riunioni nelle frazioni più lontane si svolgevano nei giorni festivi), nella quale io, la Sabbi, la maestra Lorenzoni e mio zio Gino, ci recammo ad una riunione a Botteghino. Allora non esisteva la strada, ma una cavedagna e poiché pioveva, al ritorno, mio zio ed io dovemmo portare a spalla le due "compagne", perché non riuscivano a camminare nel pantano. La presenza sempre più massiccia di cittadini, richiedeva risposte anche ai bisogni di svago dei più giovani e non. Iniziammo a Rastignano, occupando Villa Ranuzzi, abbandonata dalla proprietà e semi distrutta (oggi Villa Pini di fronte alle scuole di Rastignano). Nonostante le rovine subite, soprattutto ai piani alti, impegnandoci di sera e nei giorni festivi, riuscimmo a recuperare i locali al piano terra e li adibimmo a sedi dei Partiti ed il salone centrale lo utilizzammo come sala da ballo. Grazie alla maestra Loredana Lorenzoni, rientrata con la famiglia in località Riolo, nelle sere che non si ballava, organizzavamo, in quegli spazi, dei corsi serali per approfondire la storia del nostro paese e la lingua italiana. La strada statale era malandata e, dopo Rastignano, vi erano seri pericoli. Così, al termine delle lezioni, accompagnavamo a casa la maestra, unitamente a coloro che avevano seguito i corsi. Con l'aumento della popolazione, cominciarono le iniziative anche a Pianoro Nuova. In località Baioca(dove attualmente c'è l'albergo Bellevue) il sig. Faenza aveva collocato una baracca militare e aperto il primo bar di Pianoro. Con il suo consenso, nelle vicinanze del locale, costruimmo una sala da ballo all'aperto. Quel luogo divenne un centro d'aggregazione molto importante per la rinascita"sociale" del paese e, nella stagione invernale, avevamo il permesso d'organizzare riunioni politiche e sindacali nel bar. In quegli anni la presenza del sig. Faenza, con le sue iniziative, ha dimostrato una capacità imprenditoriale non indifferente. Con la costruzione delle prime case a Pianoro Nuova nell'area dell'ex mercato, trovò posto sia il Municipio, che poté lasciare la località del Pero, sia la Camera del Lavoro. Visto l'impegno profuso nell'attività dell'E.C.A. e nel partito, i dirigenti dell'allora P.C.I. (primo fra tutti Aldo Benni) mi proposero di partecipare ad un corso provinciale di tre mesi. Le lezioni si tenevano nel palazzo di via S.Stefano, sede attuale della Bonifica Renana, e a pranzo ci servivamo della mensa istituita presso la federazione provinciale del P.C.I. in via Barberia. Terminato il corso, il partito di Pianoro mi propose di uscire dalla fabbrica per lavorare a tempo pieno alla Camera del Lavoro locale, già presente da oltre un anno sul nostro territorio. Segretario della Camera del Lavoro era il compagno Armando Benni, che rappresentava anche gli edili; a dirigere i mezzadri era il compagno Alberto Lenzini, coadiuvato da Silvio Mucini; Diana Sabbi seguiva l'amministrazione e le pratiche INCA, mentre il sottoscritto seguiva la Lega dei braccianti. L'esigenza di trovare un lavoro ed il come fare produrre i campi abbandonati divennero i punti focali della Lega braccianti. Gran parte del territorio comunale era minato e non esistevano aziende a conduzione bracciantile. Nel 1949 il Sindacato provinciale dei Braccianti mi chiamò a fare parte della Segreteria Provinciale e mi distaccai anche dalla vita politica e sindacale di Pianoro. Questi i ricordi della ricostruzione del mio paese, delle prime lotte politiche e sindacali del dopo guerra. Ritengo che l'assegnazione della medaglia d'oro al valore civile al nostro Comune trovi la sua origine e la sua motivazione nel contributo che i pianoresi hanno dato alla lotta di liberazione e all'impegno profuso per ricostruire questo paese. Vero è che dalle distruzioni belliche Pianoro non ha più riacquistato la sua vecchia identità. Ritengo che, solamente nei prossimi anni, quando gli attuali lavori per la costruzione del nuovo centro di Pianoro saranno terminati, i pianoresi avranno nuovamente un "centro" e sarà così completata la vera rinascita del nostro comune.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK
STUDIO PIANORO srl
di PIANORO e RASTIGNANO
SELEZIONA GIOVANI DINAMICI DA AVVIARE
ALLA PROFESSIONE DI AGENTE IMMOBILIARE
Dai una SVOLTA alla tua VITA e COSTRUISCI il tuo FUTURO con noi!
Per colloquio telefona allo **051.74.20.45** oppure invia il tuo curriculum a **bohe5@tecnocasa.it**
FAX 051.626.89.03
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

Äl Butaig d na vôlta

Nel viaggio che da tempo stiamo percorrendo sulle pagine de L'Idea insieme a voi, cerchiamo di utilizzare queste poche righe per lasciare qualcosa di scritto sulle varie realtà del nostro territorio, nella certezza che vi siano pianoresi più o meno D.O.C., ma che a tutti faccia piacere conoscere qualche storia, fatto o aneddoto sul luogo che hanno scelto per vivere.
Per chi ci legge per la prima volta, da tempo ci soffermiamo su alcuni luoghi di Pianoro che ricordano a chi vi scrive momenti simpatici di qualche anno fa, quando le botteghe di alcuni commercianti erano veri e propri punti di riferimento per tutti i paesani. Ogni bottega aveva sempre nei paraggi un capannello di amici che non perdevano l'occasione passando di lì, per scambiare battute, prese in giro e grasse risate… dal tabaccaio e salumiere Angiolino, al meccanico Oldres, dal fruttivendolo Alfonso, al calzolaio Martino, dal barbiere Mario al tecnico tv (mio padre Sergio e dal benzinaio Napoleone e poi Mario al gommista Domenico… Già, Domenico Bottiglietti aveva l'officina e tutta la sua catasta di gomme in via nazionale, lo ricordo come un simpatico omone, sempre pronto a sferzanti ed ironiche battute con tutti e con noi ragazzi di allora, tra uno sbuffo e una smorfia, finiva sempre per essere accondiscendente, anche quando c'era da risolvere il grande problema (per noi) della camera d'aria da usare per fare i "tirini" (le fionde, per chi non fosse di qui). Le scocciature che gli procuravamo erano tante che ormai, quando entravamo nella sua officina, anche se magari quella volta avremmo voluto essere solo clienti, avendoci riconosciuto, evitava persino di alzare gli occhi dal giornale che stava leggendo e senza nemmeno aspettare che parlassimo borbottava: "…no,no, passa domani che oggi non ho mica tempo!" … e continuava a leggere e noi ripassavamo fino a quando per toglierci di mezzo, si alzava sbuffando e ci accontentava.
A volte ci si soffermava più del lecito, anche perché lì a fianco c'erano le parrucchiere Novella e Nina e con fare indifferente sbirciavamo le ragazze che entravano ed uscivano affascinanti e "tiratissime" poi, giù commenti.
Tantissime ragazze e signore pianoresi si sono accomodate sulle poltrone di quel salone, rimasto nelle sole mani di Novella fino ai primi anni '90 quando, grazie anche all'arrivo in società di Carmela nasceva l'attuale "Immagine Acconciature".
A Novella Benni va riconosciuto senz'altro il merito di una carriera di grande successo, ma anche di aver dedicato tanta passione all'insegnamento dell'arte del taglio e acconciatura ad un numero elevatissimo di ragazze pianoresi e non. Un merito sicuramente da sottolineare, in un momento in cui la figura dell'artigiano vero, cioè quello che lavora con le mani, va scomparendo ed in pochissimi sono rimasti ad insegnare la cosiddetta arte o mestiere alle nuove generazioni.
Novella ha deciso proprio quest'anno di lasciare l'avviato salone nelle mani della sua ultima socia Carmela, che oggi ne è divenuta la proprietaria ed insieme a Silvia gestiscono, grazie alla collaborazione di alcune simpatiche e capaci professioniste, un accogliente e rinnovato locale in linea con le esigenze della clientela.
Nuovi tagli, nuove acconciature, nuovi sistemi di trattamento dei capelli in particolare femminili, senza disdegnare naturalmente quelli maschili e una cura particolare nell'aggiornamento alle ultimissime metodiche e figure che il fashion di oggi propone.
Una particolarissima attenzione viene rivolta alla ricerca ed alla salute della cute e dei capelli con l'utilizzo di prodotti sempre più specializzati, naturali, anallergici e di grandissima e consolidata qualità.
Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, Carmela e Silvia per festeggiare questa nuova tappa, assieme agli auguri di rito, informano le affezionate clienti che prenotando per tempo, riceveranno da "Immagine" un simpatico ed un'utile omaggio… e chissà se qualche ragazzino di oggi, magari sbirciando dal nuovo giardino comunale di fronte non sospirerà ancora una volta alla loro uscita.

Giorgio Rocchi

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 8

I CITTADINI CHIEDONO ED IL SINDACO RISPONDE

di Gianluigi Pagani

Questo il titolo dell'incontro che si è svolto alla parrocchia di Rastignano nel corso dell'annuale festa della Madonna dei Boschi, organizzato da don Severino Stagni e da Lorenzo Dallolio. Come è oramai tradizione da diversi anni il sindaco Simonetta Saliera ha risposto, per oltre tre ore, alle domande dei cittadini, sulla frazione ed in generale sul Comune. Vediamo in sintesi alcune risposte. Il laghetto nella zona della Fornace: “Da tempo il laghetto era senza acqua. La facevamo portare con delle autobotti. Abbiamo quindi deciso di effettuare una serie di interventi per creare un bel contenitore d'acqua, per ampliare il giardino lì vicino con una nuova area per i giochi dei bambini e per creare una fontanella con il recupero anche della grotta con l'acqua che zampilla. In autunno inizieranno i lavori”. Nodo di Rastignano: “L'ultimo progetto definitivo è stato approvato nel settembre 2008. Oggi è necessario reperire le risorse per iniziare i lavori. Ci sono solo i soldi dell'Alta Velocità, mentre quelli promessi da Anas sono stati utilizzati per altre opere. Mancano quindi 50 milioni di Euro. Stiamo interessando gli onorevoli della zona e la Regione per reperire risorse, anche perché l'attuale Ministro delle Infrastrutture non ha garantito l'impegno del Governo per il Nodo di Rastignano, ossia non ha citato quest'opera nel corso dell'ultimo dibattito in Parlamento”. Strada per Montecalvo: “I lavori per il collegamento fra Rastignano e via Buozzi finiranno nell'estate del 2009. Grazie ai fondi dell'Alta Velocità stiamo costruendo una strada che corre parallela alla ferrovia e che, passando dietro la bocciofila, si congiungerà con via Buozzi addolcendo l'attuale curva. I lavori sono così lunghi perché non è una strada normale ma è quasi interamente costruita su una sorte di viadotto. Al termine verrà ripristinato il campo da baseball ed il giardino”. Scritte sui muri: “I nostri operai puliscono spesso le scritte sui muri. Accolgo la proposta di don Severino di impegnare le famiglie ed il volontariato per insegnare anche ai ragazzi ed ai bambini la bellezza di avere una paese in ordine”. Nuova piazza nella zona di villa Pini: “I lavori termineranno in autunno. Verrà creata una nuova piazza con una grande statua, un sasso rosso Bologna di oltre 30 quintali sul quale scorrerà l'acqua della fontana. Verrà chiuso l'attuale passaggio da Valle Verde alla scuola media, quello vicino alla ferrovia, e ne verrà aperto uno nuovo all'interno dei giardini di villa Pini. Verrà potenziato il parcheggio con un'altra area anche lungo via Valle Verde”. Scuola di Rastignano: “Il mio sogno è quello di aumentare l'area verde della scuola, utilizzando le aree vicino, se e quando le attuali fabbriche si sposteranno altrove. Pensare quindi ad una via del Cappello che corre lungo la ferrovia, con allargamento ed utilizzazione di via Marzabotto”. Ordine pubblico: “Spesso facciamo incontri fra Comune, carabinieri e vigili urbani per analizzare le questioni più importanti relative alla sicurezza. Tutte le notti i nostri carabinieri sono fuori, sulla strada. Sto lavorando per ampliare l'attuale caserma a costo zero per lo Stato, per arrivare ad una presenza di 17/18 carabinieri sul territorio”. Finanze del Comune: “Con l'abolizione dell'Ici abbiamo un'entrata minore di circa un milione e 300mila euro, anche se la situazione è in evoluzione. Sono arrivate 260 domande di sgravi per utilizzo gratuito di appartamenti da parte di parenti, che stiamo controllando. A Pianoro l'85% dei residenti sono proprietari di casa”. Progetti futuri: “Pensare in futuro allo sviluppo dell'area ex Simoncini. No ad allargamenti urbanistici a Rastignano e Carteria. Potenziare solo Pianoro capoluogo. Apertura a gennaio del nuovo asilo nido di Rastignano con 60 posti”.

Azienda Florovivaistica
VERDE 88
Telefono 051 774 570

Piante Fiori Composizioni
Realizzazione spazi verdi e giardini
Accessori e prodotti per giardinaggio
via P.Nenni (Fondovalle Sàvena) Pian di macina - Pianoro (Bo)

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
Medico Veterinario Albo Bo n°1360
ORARI VISITE:
da Lunedì a Venerdì: 9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
Sabato: 9,30 - 12,30
Visite domiciliari su appuntamento.
Via Nazionale 31, Carteria di Sesto-Pianoro (BO)
Telefono: 051 - 74 36 84
Urgenze: 339 - 73 555 96
www.ambulatorioveterinariobergonzoni.it
www.ambulatorioveterinariobergonzoni.com
Aut. n. 17982 del 30/10/06

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

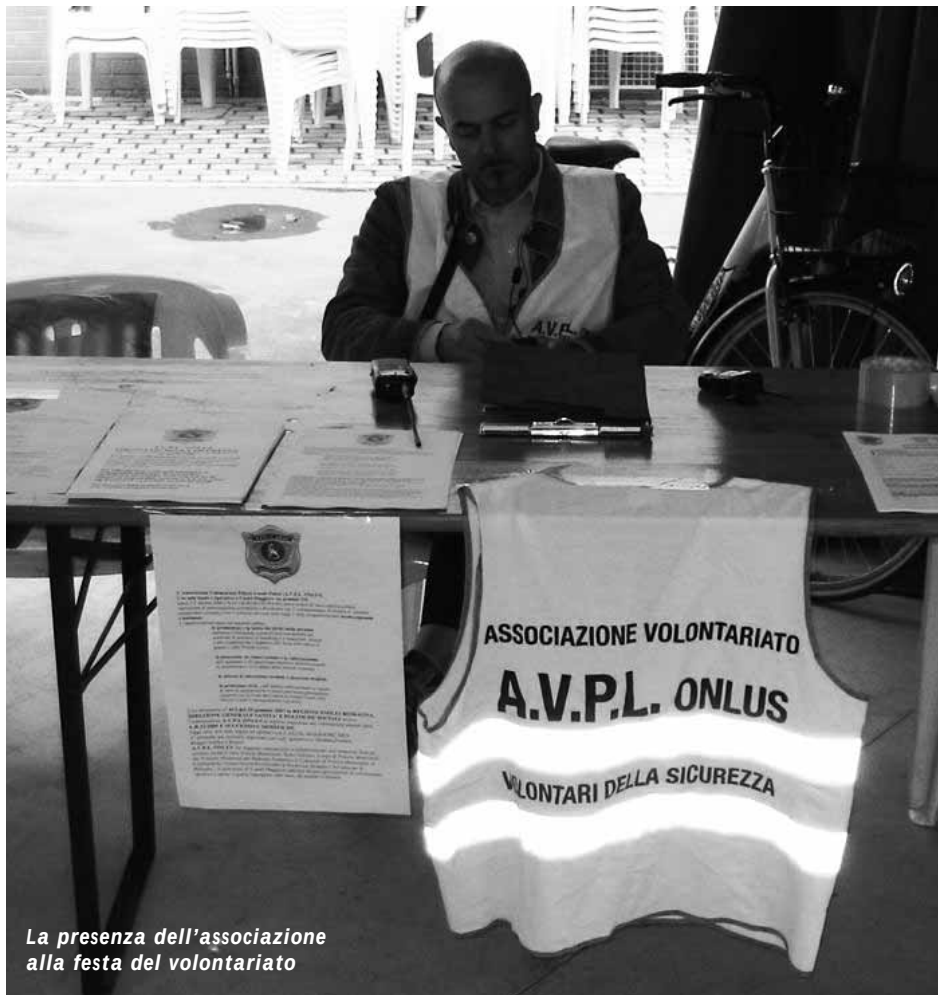
INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 9

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO POLIZIA LOCALE

Nasce la sezione locale

di Stefano Galli



La presenza dell'associazione alla festa del volontariato

Alla festa del volontariato svoltasi il 14 settembre al parco del Ginepreto erano presenti alcuni rappresentanti di una associazione che sta muovendo i primi passi nel nostro territorio, l'Associazione Volontariato Polizia Locale Onlus (A.V.P.L), di cui ho incontrato Claudio Zanotti, responsabile e coordinatore della sede centrale di Castel Maggiore. Siamo in un momento dove numerosi cittadini avvertono disagi legati alla legalità ed alla sicurezza personale e dove alcuni partiti politici hanno proposto, ed in qualche caso attuato, ronde e vigilanze urbane. Per questo motivo cerco di capire come si muove questo gruppo di volontari e mi viene subito precisato che non prendono nessuna iniziativa personale e non fanno assolutamente parte dei gruppi da me citati. Ogni attività dei volontari è concordata e coadiuvata dalle forze dell'ordine (polizia, carabinieri e polizia municipale). <<Ma di cosa vi occupate precisamente?>>. Chiedo a Claudio Zanotti che mi risponde: <<Diamo supporto di vigilanza fornendo personale per eventi sportivi, sagre di paese, manifestazioni di vario genere. Seguendo precise indicazioni delle forze dell'ordine presidiamo scuole, monitoriamo zone a rischio, sorvegliamo parchi e giardini e/o spazi soggetti a vandalismi. Non potendo e non dovendo intervenire direttamente abbiamo l'obbligo di segnalare a mezzo telefonino alle varie centrali delle forze dell'ordine>>. L'associazione nasce il 9 ottobre 2006 a San Giorgio di Piano, senza scopo di lucro, apolitica, con finalità di carattere collaborativo, sociale, civile e culturale, svolgerà assistenza e vigilanza verso portatori di handicap, minori ed emarginati, mentre già svolge attività di controllo sul territorio per la protezione dell'ambiente, svolgerà attività di educazione e sicurezza stradale ed infine svolgerà mansioni di protezione civile. E' presente in regione e sta allestendo sedi operative a Pianoro, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Rimini, Finale Emilia, Budrio e Piacenza, tutte coordinate dalla sede centrale di Castel Maggiore; le quali concorderanno l'operatività e la gestione delle stesse con il presidente Carlo Alberto Cometti. <<Le funzioni dell'associazione sono puramente di controllo ed informazione nei confronti delle forze dell'ordine>> ribadisce Zanotti <<è importantissimo ricordare ai cittadini che noi siamo semplici volontari, non siamo mai armati, neanche di manganelli e non partecipiamo ad azioni attive di polizia, non facciamo servizi potenzialmente pericolosi o in situazioni di potenziale rischio>>. Ogni singolo cittadino che si senta in dovere di servire la società può iscriversi ad A.V.P.L. onlus, non importa avere un passato nelle forze dell'ordine e non importano particolari requisiti fisici; sono graditissime le donne che nella nostra associazione sono circa una decina. Per ricevere ulteriori informazioni si può inviare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: avpl_emiliaromagna@hotmail.it oppure telefonare al responsabile regionale Claudio Zanotti 338.58.76.640 o contattare la sede pianorese presente nei locali dell'Arcipelago al numero di Massimo Polga 338.751.21.38.

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 10

TUTTO BIANCO A.S.D. SCI & SNOWBOARD CLUB

Lo sci pianorese presente in competizioni internazionali

di Stefano Galli

In un pomeriggio decisamente freddino, in tema con gli sport invernali, incontro il nostro concittadino Jari Lenzi che, assieme ai genitori Augusto e Patrizia, dirige e coordina l'associazione sportiva dilettantistica Tutto Bianco. Coronando una grande passione personale, nel 2003, Jari ed Augusto creano questa associazione, affiliata alla Fisi, riconosciuta dal Coni ed avente personalità giuridica. <<Cosa s'intende per Sport invernali?>> chiedo a Jari, il quale mi risponde che rappresentano l'insieme, (come dice la parola stessa) di tutti quegli sport praticati in particolar modo e soprattutto durante la stagione invernale, tra i quali sono presenti lo sci alpino e lo snowboard, principali attività praticate dall'associazione, rispettivamente nelle specialità di slalom gigante (GS), slalom speciale (SL) e super gigante (SG), per quanto riguarda la "tavola" la specialità del freestyle: big air, half-pipe e sloopstyle. Gli allenamenti del club si svolgono d'inverno al Corno alle Scale, mentre in estate si sfruttano i ghiacciai alpini e transalpini, facendo varie attività, tutte propedeutiche e stimolanti per lo sci. Sono previsti gruppi d'avviamento allo sci per i più piccoli, gruppi master per adulti di perfezionamento tecnico ed avviamento all'agonismo e gruppi puramente agonistici formati da bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni che svolgono regolarmente e settimanalmente (mediamente 5/6 giorni a settimana) allenamenti con tecnici tutti qualificati e titolati. Lo scopo della società è quindi quello di far divertire i propri atleti, farli appassionare ad uno sport affascinante come lo sci e, naturalmente, "provarci", cercando di conseguire risultati d'alto rilievo. Il club dispone di tantissima attrezzatura tecnica di ottimo livello, di quattro pulmini per le trasferte, ha una sede nella ex biblioteca di Val Verde a Rastignano e possiede una piccola baita in legno direttamente sulla pista Alberto Tomba 1 del Corno alle Scale. <<Lo sci è uno sport molto duro e costoso, tramite gli sponsor garantiamo una serie di

servizi per i nostri atleti, provando allo stesso tempo ad ambire a risultati di prestigio>> precisa Augusto Lenzi. I risultati conseguiti fino ad ora non hanno deluso né gli sponsor né la società: nella passata stagione, con ben 165 soci all'attivo, il club pianorese ha conseguito piazzamenti di assoluto rilievo per quanto riguarda lo snowboard in Fis, coppa Europa e coppa del Mondo, grazie soprattutto a Lorenzo Buzzoni, atleta della nazionale italiana, campione italiano assoluto di snowboard 2008 - categoria sloopstyle. Il club può vantare la nuova campionessa italiana di sci carving 2008 Daniela Vignali, che dalla prossima stagione invernale 2008/2009 farà parte dello staff tecnico del club come maestra di sci. Ricordiamo inoltre Denise Balza, campionessa italiana di snowboard 2006 categoria giovani, mentre nello sci alpino Martin Marcacci campione regionale 2007, Giulio Zuccarini campione regionale 2008, Viola Zuccarini campionessa regionale 2007. Questi sono alcuni dei risultati di maggior rilievo, ma numerosi sono stati i piazzamenti nelle diverse discipline alle quali il club pianorese ha preso parte. Gli ottimi risultati sono dati oltre che dalla profonda tenacia del gruppo anche dagli allenatori e dai preparatori di valenza internazionale di cui si avvale la società. Ricordiamo a proposito Maurizio Marcacci che ha allenato per 12 anni la nazionale femminile spagnola per poi passare a quella italiana (4 anni) e quella andorrana. Fra i soci di Tutto Bianco, oltre a Maurizio, Daniela e a Lorenzo, vi sono altri nomi famosi come ad esempio Ruggero Muzzarelli, ex allenatore e preparatore atletico di Alberto Tomba negli anni d'oro, ora allenatore della nazionale italiana maschile. L'impegno pertanto è costante e comporta sacrifici, accompagnati da tante soddisfazioni. Fino a settembre compreso la squadra agonistica ha fatto trasferte (solo per quanto riguarda lo sci) per un complessivo di circa 50 giorni, per non contare gli allenamenti di preparazione atletica. Il club pertanto si propone sempre più la pratica sana, leale e sportiva degli sport invernali, sia a livello agonistico che amatoriale, promuovendo l'amicizia, l'unione ed i valori importanti che solo lo sport e poche altre realtà possono trasmettere ai giovani: <<La nostra è una squadra unita e coesa, nonostante la disciplina riguardi sport individuali>> conclude Augusto Lenzi. Per qualsiasi informazione potete contattare la sede di Tutto Bianco in viale della Resistenza 110 a Pianoro, telefono e fax: 051/6516242, cellulare 333/7772445, e-mail info@tutto-bianco.it

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE, PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

STAR GAME

Via Gramsci 2 Pianoro N. - Tel. 051 469 00 85
Per Tessere : Lun-Mer-Ven ore 18-20 Sab. 17-19

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 11

A GIANCARLO FABBRI PER AVER RACCONTATO OGNI GIORNO PER TANTI GIORNI I FATTI E LE PERSONE DELLA NOSTRA COMUNITÀ - SAN LAZZARO DI SAVENA - 30 MAGGIO 2008

di Romano Colombazzi

Giancarlo Fabbri

E' questo l'encomio riportato sulla targa donata dal Comune di San Lazzaro all'amico Giancarlo Fabbri in occasione della cerimonia svoltasi nella Sala Consigliare del Comune venerdì 30 maggio 2008. Nell'ambito dell'incontro "**Informazione e territorio - Il ruolo del corrispondente locale"** organizzato da Mara Cinquepalmi, Responsabile ufficio stampa del Comune di San Lazzaro, il Sindaco Marco Macciantelli ha ricordato *"che si considera l'informazione come un qualcosa calato dall'alto, lontana dalle realtà di tutti i giorni. E' significativo verificare che, da noi, nel locale, in contrasto con la globalizzazione imperante, c'è una dimensione della notizia che viene dal territorio, che è del territorio ed il corrispondente locale merita una particolare attenzione perché svolge un ruolo assolutamente indispensabile"*. Giancarlo, fondatore e Direttore Responsabile dal 1996 e per molti anni del nostro giornale, ha svolto per anni il ruolo di corrispondente locale di per "Il Resto del Carlino" e, oggi, lo svolge per il quotidiano "il Domani di Bologna". *"L'Amministrazione Comunale"*, ha proseguito il Sindaco, *"ha voluto festeggiare Giancarlo Fabbri, in occasione del suo compleanno e alla presenza dei suoi parenti, per la vita ed il lavoro che ha svolto nella nostra comunità, quale riferimento sociale per tanti cittadini. Ci sono coloro che vogliono essere e ci sono coloro che sono, ma ci sono i riconoscimenti di fatto e Giancarlo, con il suo percorso di vita, con il suo riscatto, con l'attrazione per la creatività e per l'ingegno, come pittore, poeta e affabulatore di notizie, quale cronista e ricercatore della storia locale, è divenuto nel tempo un riferimento sociale per l'accesso all'informazione dei cittadini, per tutti coloro che rischiano di essere "invisibili" nella comunità, per coloro che vogliono esporre i loro problemi ed interloquire con tutti, per coloro che desiderano essere protagonisti della vita sociale. E' questa l'occasione per riconoscere in lui questa funzione sociale di antenna sensibile, di riferimento di fatto e di artefice del protagonismo della comunità"*. Dopo la cerimonia per la premiazione, l'incontro è proseguito con il dibattito sul ruolo attuale del cronista locale e il territorio, che ha visto la partecipazione di **Gerardo Bombonato**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, **Giorgio Di Primio**, ex giornalista del Resto del Carlino e **Cristiano Zecchi** del Il Domani di Bologna. Sono questi i due giornali locali attraverso i quali Giancarlo Fabbri ha svolto e svolge la sua "missione" di raccontatore di notizie. Nel dibattito è emerso che le "cassandre" prevedono la fine del giornale di carta nel 2043, poiché i dati attuali testimoniano che si vendono al giorno, in Italia, sei milioni di copie di giornali come si vendevano nel 1954. Noi siamo un popolo di santi, di poeti, di navigatori ma non di lettori e, nella classifica europea dei lettori, siamo al penultimo posto prima dei greci. *"Non è per denaro che si fa il corrispondente locale"* ha affermato Bombonato e *"ben vengano gli appassionati come Giancarlo Fabbri, che possono risollevare le sorti della carta stampata"*. Tra ricordi ed aneddotti **Giorgio Di Primio** e **Cesare Bianchi** hanno definito Giancarlo un corrispondente di razza e **Cristiano Zecchi** sostiene che il corrispondente locale è un giornalista di frontiera, insuperabile sia da internet che dal giornalismo online. *"Oggi parlano tutti. Hanno parlato di te come giornalista, come storico, come poeta e ne siamo felici…Io voglio parlare di te da sorella", inizia così il commovente testo scritto dalla sorella Emanuela e letto dalla zia Liliana alla fine dell'incontro." Chi ti conosce, ti stima e ti vuole bene. Noi sappiamo quanto ti sia costato essere quello che sei e di questo ne siamo orgogliosi. Le prove a cui ci sottopone la vita ci incattiviscono; a te non è successo! Appartieni ad una famiglia particolare, capace di amare fin troppo… un amore che, comunque, ci ha permesso di superare momenti difficili e del tuo esempio, del tuo essere cronista della storia locale, le nuove generazioni dovranno tenerne conto."* Auguri Giancarlo e cento di questi compleanni!

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 12

IL SANGUE NON E' ACQUA, MA NON TUTTI LO SANNO

di Umberto Fusini

Da tempo immemore si è abituati a sentir dire “il sangue non è acqua” ed è vero, ma dietro a queste parole poi c'è il vuoto. Questo andante è sì molto usato, ma non aiuta molto a comprendere perché le abitudini non facilitano ad usare la testa. A questo proposito mi torna in mente la storiella della cuoca che mettendo in padella un pesce prima gli tagliava la testa e la coda e così sempre e via finché un giorno qualcuno le chiese il perché e lei rispose: <Perché così faceva la mamma>. Fu poi possibile parlare con la vecchia mamma ormai nonna e invalida alla quale posero la fatidica domanda: <Nonna, perché tagliavate sempre la coda e la testa al pesce prima di metterlo in padella?>. La vecchia ebbe un attimo di ripensamento e poi rispose: <Ma perché la padella era piccola e non ci stava>. Tutto questo per dire che sarebbe bello essere un po' più spesso riflessivi e cercare, quando possibile, il significato più profondo. Quando diciamo “il sangue non è acqua” non è soltanto una questione di trasmissione genetica e continuazione della specie propria nel futuro. E' che il sangue non si fabbrica e così se c'è bisogno di sangue, chiunque abbia bisogno di sangue, non è che lo può comperare al supermercato o da qualche altra parte come merce che

Iralda Rocca, la donatrice protagonista dell'articolo

viene prodotta. La questione è semplice e complicata allo stesso tempo. Perché le macchine che creano il sangue, sono solo gli esseri umani, non esistono altre macchine all'infuori dell'uomo o donna. Perciò quando si ha bisogno di sangue, e purtroppo quando c'è questo bisogno è sempre una situazione quanto meno seriosa, dobbiamo sapere che a monte del sangue che stiamo per ricevere c'è qualcuno che l'ha donato, un qualcuno che senza chiedere niente, si è messo a disposizione di un altro. Queste persone, la maggior parte di loro lontana da caste e classi, sembra che nella loro “semplicità” abbiano recepito meglio di tanti altri il significato del donare sangue e se non ci fossero tanti di questi, molti, anche se ricchi, avrebbero avuto parecchia difficoltà ad avere a disposizione il sangue nel momento del bisogno. Una signora mi ha raccontato che ai primi di agosto stava facendo una donazione ed il suo gruppo sanguigno è zero rh negativo, cioè un sangue che è universale, vuol dire che è compatibile con tutti gli altri gruppi sanguigni, ed è il più usato nei momenti d'urgenza dove non si sa che gruppo abbia il ricevente e non c'è tempo per fare analisi. Ebbene questa “signora donatrice”, sapeva che il suo sangue sarebbe stato utilizzato per aiutare un parto prematuro di gemelli, erano in attesa di questo sangue dove avrebbe continuato a vivere subito dopo poco, nel corpo di altri piccolissimi esseri umani. A volte si fanno tante storie per procurarsi la prosecuzione nel tempo: <Voglio dei figli, così continueranno nel tempo…> e sicuramente c'è pure un po' di egoismo, ma non c'è in chi dona sangue che non sa nemmeno dove e a chi andrà. Di certo però si può dire che un donatore nell'arco della sua vita chissà quante trasmissioni e quanta parte di sé potrà vivere in futuro. A proposito anch'io sono uno zero rh negativo e sono orgoglioso di donare sangue da ormai 40 anni e sono anche fortunato per non averne mai avuto bisogno. Questo non è un pezzo pubblicitario, ma se potete, donate sangue, molti ve ne saranno comunque grati, è come fare i missionari restando a casa o almeno vicino a casa.

Bar Gelateria Caffetteria
RR
Romano e Rosanna
ASSUME PERSONALE
PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA
Via Nazionale 198 Pianoro vecchio
TELEFONO 051 77 68 52

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno
ARCH SAYERLACK COATINGS SRL
Via del Fiffo, 12 - Pianoro (BO) - Italia
Tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it
www.sayerlack.it

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 13

ALCUNI MOMENTI DELLA FESTA DEL VOLONTARIATO DEL 14 SETTEMBRE AL PARCO DEL GINEPRETO

a cura di Stefano Galli

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 14

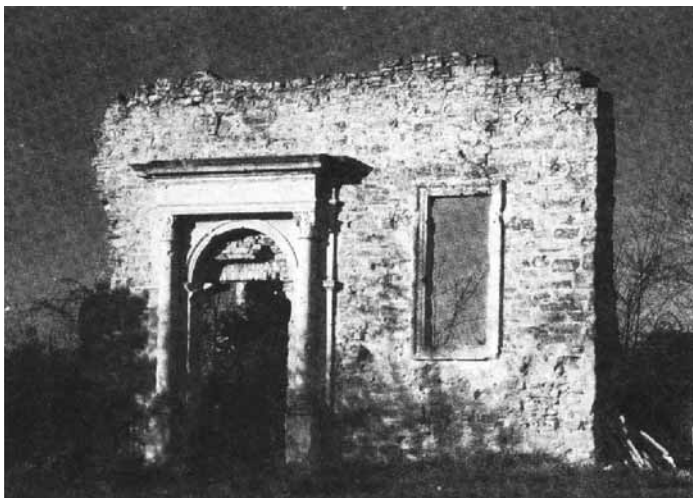
“Fra Passato e Passato Prossimo”

di Romano Colombazzi

(13° brano)

Scrive il Bacchi:” Circa un chilometro e mezzo prima di arrivare a Pianoro (si intende l'attuale Pianoro Vecchia) e precisamente al luogo detto volgarmente la ***Baiocca****, si stacca a sinistra della Nazionale una via carrareccia e mulattiera, per la quale in un'ora di salita si arriva alla chiesa parrocchiale di* ***Riosto****, che sta in ridente posizione sulla cima d'un alto colle, da cui, oltre l'abbracciare con un solo sguardo gran parte della pianura bolognese, si domina la valle di Zena, e si offrono alla vista i monti principali delle altre due vallate di Savena e dell'Idice. Si vuole che su questo colle vi fosse, sotto il titolo di Santa Maria del Monte, una chiesa fin dal terzo secolo dell'era cristiana, ma non si sa con certezza a quale epoca rimonti la costruzione di quel poco d'antico, che i successivi restauri v'hanno lasciato.”* Riosto è molto antico e molti scrittori hanno riportato notizie su questo luogo. Da Giovanni Carpani in **“Storia di Pianoro”** a Luigi Bortolotti in **“I comuni della Provincia di Bologna”**, quindi la borgata di Riosto meriterebbe un trattato a sé stante.

Il Bacchi riprende a narrare quanto conosce di Riosto e scrive: “ *E' d'uopo però accennare che una trentina d'anni fa (presumo nel 1770) nel costruire una nicchia, in cui riporre una statua di Maria Vergine, si rinvenne un'antica porta con architrave di macigno sul quale erano scolpite in greco alcune parole che vennero così tradotte: <Non si entra nel tempio se non a piedi scalzi e di cenere coperto il capo>. Sotto a tale iscrizione era scolpita un'aquila. In altro scavo, sempre nella chiesa, venne rinvenuta una tavola di macigno, sulla quale è scolpita una croce rozzamente ornata all'intorno con una scritta intelligibile ed è ora murata nella sagristia.”* Luigi Aureli nel libro <Chiese parrocchiali>, a conferma di quanto riportato dal Bacchi, scrive: *”Da alcune pergamene risulterebbe che nel 240 un sacerdote ravennate di nome* ***Taddeo Riosto*** *si ritirò su questo monte che fu chiamato con il suo nome e, nel 256, mentre infuriavano le persecuzioni dei Romani contro i cristiani , fondò un cenobio di eremiti, denominandolo <li Selvaggi di S.Apollinare>. Durante le persecuzioni di Diocleziano il Cenobio venne distrutto. Dopo l'abdicazione dell'imperatore Domiziano, sulle macerie del vecchio cenobio, sorse una chiesa appellata di S.Maria di Monte.” Luigi Bortolotti riporta: “La chiesa parrocchiale di S.Maria viene nominata nell'anno 1300 e 66 anni dopo si parla di un'altra chiesa nel suo territorio che fu demolita nel 1500. A nord ovest di Riosto è rimasto l'oratorio di S.Lorenzo di Munazzano, nel quale è stata portata la statua dell'Assunta di Giacomo De Maria, salvatasi nella distruzione della vecchia chiesa.”* Si ritiene (scrive invece il Bacchi) che il nome di Riosto sia derivato a questa contrada, per trovarsi ad essa soggetta, anche prima del 1300 alla famiglia Ariosti, ora estinta, e la quale, dopo avervi posseduto un castello,



Il Fontaniere
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Villa Vittoria Loiano ASSUME
PERSONALE QUALIFICATO
TEL. 051 654 45 60

MG2 ®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

RAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI
ARREDAMENTO
CASA & CUCINA
www.raggiarredamenti.it
Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

L'idea 5 - 2008 17-10-2008 12:22 Pagina 15

vi ebbe, forse sullo stesso luogo, una villa, che passata dapprima in proprietà dei sigg. Monti, è ora del sig. Rosa." Nella costituzione di Bologna del 1796, al Capo I°- Divisione della città e del Territorio - sono riportate le frazioni del Comune di Pianoro, tra le quali Riosto: 50°) Pianoro: Pianoro - Musiano - Badalo - M. Rumici - Guzzano di Pianoro - Pino - Vizzano - Riosto - Battidizzo - Brento.
Il nostro viaggiatore percorre la Nazionale nel 1800 e i luoghi, rispetto ad oggi, sono notevolmente cambiati. Pur accennando a case di villeggiatura tra Musiano e Pianoro Vecchia, non ne cita nessuna. Dalle ricerche che ho effettuato esistevano alcune ville di villeggiatura come Villa Calanichetta (oggi Cà dal Cucc di proprietà dell'industriale Marchesini), Villa Silvestri (Villa completamente scomparsa dei Due Leoni davanti alla Gozzardina), Villa Tomba, che il nostro viaggiatore tende ad ignorare.

(Prosegue nel prossimo numero)

UN RICORDO PER MARCO BIAGI (1950 -19 MARZO 2002)

Forse è un sogno ma mi farebbe piacere poter leggere in futuro su targhe ricordo, per vie o viali o piazze Alberto, partigiano ucciso dai nazifascisti, Bruno, assassinato dalla mafia, Marco Biagi professore, assassinato dalle brigate rosse. Insomma le verità. Credo che a distanza di circa sei anni e mezzo, la memoria di Marco Biagi, anche cittadino pianorese, perché passava parecchio tempo nella casa di famiglia a Pianoro Vecchia, vada ricordata e fatto in modo che non sia un ricordo solo di una ricorrenza, ma qualcosa di più duraturo nel tempo.
Certo c'è chi insiste a dire che i ricordi vanno immagazzinati nel cervello (così sosteneva Pavese quando la Pivano prendeva appunti scritti delle sue lezioni o colloqui); ma poi un cervello sovraccarico può giocare brutti scherzi come capitò appunto a Pavese e siccome sono pochi quelli con una memoria così coscienziosa, sarebbe bello vedere in pratica un qualcosa di tangibilmente sempre visibile. Come dicevo una piazza, una scuola, un luogo di ritrovo, come è stato fatto per altri onorevoli cittadini pianoresi, dove senza ipocrisia, il ricordo di Marco Biagi rammenti anche come è stato ucciso, mi correggo assassinato.

Umberto Fusini

SILVIA TOMASINI
Eventi e Comunicazione
silvia.tomasini@alice.it
Consulenza e Organizzazione
Via Toscana 149/b Bologna
Tel. 051 480668 - Cell. 349 2304881
- Eventi e Convention Aziendali
- Ricorrenze e Inaugurazioni
- Feste private
- Momenti speciali

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche
*CUCINE
*FRIGORIFERI
*LAVATRICI
*LAVASTOVIGLIE
*PIANI COTTURA
pronto intervento
Cattagni Luca 347 34 37 468

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
tel. 335 8244037 - tel 348 4041372
Mini Cooper S
Smart Coupè Passion
Fiat 500 1.2 Sport
Fiat Panda 1.2 Dinamic
Micro Car Chatenet
si guida senza patente
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...
VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259